

DIABOLIK

L'IGNOTO NEMICO

Copertina: Eva sconvolta e in lacrime viene tirata via da due donne poliziotto dalla mano in tuta di Diabolik a terra in PP. Diabolik è evidentemente morto anche se vediamo solo la sua mano.

In terza di copertina: Diabolik in tuta tiene stretta a sè Eva e sono entrambi sulla cima di una collina, ma visti da sette otto metri; dal basso vengono bagliori come di un incendio.

TAVOLA 1

1 Una bellissima villa patrizia in mezzo alla campagna.

Dida:

In un mattino d'estate, alla villa dei Rosen...

2 Biblioteca, in CM a sinistra Giulio Falten che tiene stretta a sè la bella moglie Claudia. Giulio è bruno simpatico, con gli occhiali da intellettuale. Giulio è più in PP. Sono vestiti da signori pronti per un'escursione in campagna. A destra a un tavolo sono seduti Enrico Rosen a capotavola, e la moglie Annalisa, accanto a lui, a destra estrema. Enrico è un bell'uomo signorile, sui 40, Annalisa, bella donna bruna,

elegante, sui 30. Sono vestiti sul casuale, ma signorile. Sul tavolo una scacchiera a cui Enrico e Annalisa giocano.

Enrico:

Giulio, Claudia, sedete!

Giulio:

No, Enrico. Siamo due plebei. Non ci accomodiamo con due aristocratici.

TAVOLA 2

1 PP di lato da sx di Annalisa, in PP Enrico, guardano verso gli altri due FC. Ridono.

Enrico:

Ho capito, Giulio. Odiare gli scacchi e cercate un pretesto per svignarvela. Dove andrete?

2 PP da dx di Giulio.

Giulio:

A visitare i dintorni. Come vostri ospiti, cari conti di Rosen, i contadini ci trattano da gran signori.

3 PP da dx di Enrico.

Enrico:

D'accordo, amici. Ci vediamo a pranzo.

TAVOLA 3

1 Bella strada di campagna, fiancheggiata da pioppi. Nessun auto. In CM da sx vengono, a piedi, Giulio e Claudia. Claudia è più alla nostra destra. Si tengono per mano.

Claudia:

Amore, ho paura che quei due abbiano scoperto **chi** siamo.

Giulio:

Ho la stessa impressione, Eva. Scherzano, ma colgo un lampo di terrore, che mi impensierisce.

2 PPP da dx di Giulio; SP di Claudia che lo guarda.

Giulio:

Perciò non volevo sedere. E' da stamani, appena svegli, dal primo loro "Buongiorno" che sto in pensiero.

Claudia:

L'ho capito.

TAVOLA 4

1 In CM di spalle da dx i due vanno nel bel viale verso l'aperta campagna di rovi e sassi brulli che si apre alla fine del viale tra pochi metri.

Giulio (ovvero Diabolik):

Peccato. Dobbiamo andarcene forse. Ci trovano simpatici e era un'occasione unica per impadronirsi del guanto di rubini.

Claudia (Eva):

Non è detta. Dopo tutto non hanno chiamato la polizia. O saremmo già arrestati.

2 Aperta campagna, di rovi, spazi aperto all'orizzonte, i due camminano di lato da dx in CML.

Giulio:

Non capisco infatti il loro gioco. Nè so come ci hanno riconosciuti. Per loro siamo una coppia conosciuta a una festa, a Clerville.

Claudia:

Sono molto acuti, entrambi.

TAVOLA 5

1 Un terreno coltivato a vite, un contadino pota la vite con la forbice da pota. E' di lato da dx, anziano, vigoroso. Sul fondo vengono tenendosi per mano, nella campagna ancora incolta, Claudia e Giulio.

Giulio:

E forti personalità. Non si può tentare di drogarli e fargli dire dov'è nascosto il guanto di rubini. Non cederebbero.

Claudia:

Ma forse non ci hanno scoperto. Quell'inquietudine dipende da cose che non sappiamo.

2 Di spalle da sx Claudia, che sta più a sinistra, e Giulio. Di fronte a loro il vecchio contadino che fa un segno di saluto sorridendo. Sul fondo una casupola di campagna, tre per tre, di pietra, con pesante portone, comignolo, con davanti una pergola di vite, con alcuni pali a sorreggerla, e sotto un tavolino con qualche panca.

Contadino:

Buon giorno, signori. Felice di rivedervi.

Giulio:

Buon giorno, Alberto. Siamo tornati a disturbarvi. Ma ci piace la campagna.

TAVOLA 6

1 In PP la casupola, dal fondo Alberto viene facendo strada ai due che lo seguono.

Alberto:

Nessun disturbo. Gli amici dei miei padroni, conti di Rosen, sono benvenuti. Vi offro un altro bicchiere di novello.

2 I tre sono seduti sotto la pergola, Giulio a destra, Claudia a sinistra e Alberto di faccia, hanno i bicchieri in mano e una caraffa sul tavolo. Brindano. Alberto ha sul tavolo davanti un telefonino.

Giulio:

Alla vostra ospitalità, Alberto.

Alberto:

Alla bellezza della vostra signora, invece!

Claudia:

Siete un marpione, Alberto.

TAVOLA 7

1 Giulio e Claudia, abbracciati, vengono per il viale di pioppi, Giulio è a destra nostra. Da sx di Giulio.

Claudia:

Non ci crederai, ma quel vecchio mi ha fatto il piedino.

Giulio:

Sotto il tavolo? No! Non posso crederci!

2 PPP da dx dei due. Ridono.

Claudia:

E invece sì. Vuole conquistarmi.

Giulio:

Accidenti a lui! Non ci torneremo più.

3 PPP da sx dei due. Si guardano preoccupati.

Claudia:

Amore, hai deciso che faremo?

Giulio:

Non vogliono denunciarci. L'avrebbero già fatto. Forse ci inganniamo. Riprendiamo il gioco. Ma userò nuove precauzioni.

TAVOLA 8

1 Sala da pranzo. I quattro seduti in elegante tenuta da pranzo, ma non eccessiva, al tavolo. Claudia e Giulio a destra, Enrico e Annalisa a sinistra. Le due donne sono più verso di noi, sono infatti i quattro di lato. Un domestico in livrea serve in tavola.

Enrico:

Eppure, vi dite "plebeo", Giulio, ma il cognome Falten che avete è antico.

Giulio:

Antico, ma non aristocratico, Enrico.

2 PPP da sx di Claudia, ovvero Eva.

Claudia pensa:

(In una vita di avventure, è la prima volta che frequentiamo due gran signori come costoro. Danno punti persino a Altea di Vallenberg.)

TAVOLA 9

1 PP di spalle da sx di Claudia, in SP gli altri tre.

Enrico:

Voi sapete la storia del guanto di rubini?

Giulio:

No.

Claudia pensa:

(Dio mio! Perché ne parla all'improvviso, adesso?)

2 PP da sx di Enrico, SP di Annalisa che mangia con classe.

Enrico:

Siete trafficanti in preziosi, perciò ne parlo. Una mia antenata, Carmela, perse una mano sotto la ruota di un carro. E si fece costruire un guanto appunto di rubini.

Legato:

Mia moglie Annalisa non ama che faccia questi discorsi.

TAVOLA 10

1 PPP da dx di Annalisa, che sorride. SP di Enrico che alza lieve una mano sorridendo.

Annalisa:

E perchè li fai? Per di più a pranzo?

Enrico:

Perchè i nostri ospiti non ci hanno mai fatto domande sul guanto. Penso per educazione. E volevo saziarne eventuali curiosità.

2 In CM di spalle da dx Annalisa, e gli altri tre.

Giulio:

Se voleste saziare la curiosità nostra, Enrico, dovrete dirci dove nascondete questo fantomatico guanto di rubini. Se ne parla da anni.

Claudia:

E non si è mai visto, se non in foto.

TAVOLA 11

1 PP del domestico severo che porta in tavola un vassoio coperto. Di lato da sx.

Da fc da sx:

Temo, caro Giulio, cara Claudia, che Diabolik possa interessarsene. E lo custodisco gelosamente.

2 PPP da sx di Enrico.

Enrico:

Infatti quel criminale sembra attratto da ciò che è piccolo e prezioso come un bambino dai fuochi d'artificio.

3 PPP da dx di Giulio freddissimo.

Giulio:

Fossi in voi allora davvero temerei il peggio.

TAVOLA 12

1 PP di lato da dx di Enrico che guarda il domestico che lo ha appena servito.

Enrico:

Grazie, Saverio. Adesso vai e, per favore, non ci disturbate.

2 Dall'alto, nella sala da pranzo in cui sono rimasti soli, i quattro seduti, da sx di Eva, in CM.

Enrico:

Io e mia moglie non abbiamo paura di morire, mio caro Giulio. Riteniamo il rischio il sale della vita. Sapevamo che prima o poi Diabolik sarebbe capitato qui.

Claudia ovvero Eva pensa:

(Dio mio...)

TAVOLA 13

1 PPP da dx di Enrico sorridente, teso; SP di Annalisa preoccupata.

Enrico:

Quando vi abbiamo conosciuto, dai Buflar, abbiamo sospettato di voi. Eravate sconosciuti, dicevate di vivere quasi sempre all'estero.

2 In CM i quattro di lato, da dx di Annalisa. Si guardano.

Enrico:

Dopotutto Clerville è una città e se incontri due sconosciuti, con un certo fisico, interessati ai gioielli, il sospetto viene subito. No?

Annalisa:

Non sappiamo se siete Diabolik e Eva. Non ditecelo. Vi preghiamo.

TAVOLA 14

1 PPP di spalle da dx Giulio. Di faccia Enrico.

Enrico:

Siete qui da ieri e non avete fatto domande nè avete perquisito la villa. Se siete quei due, siete cautissimi. Forse sperate di carpire notizie senza inutili rischi di venire individuati.

Giulio:

E' comico, quello che dite.

2 CC. PPP di spalle da sx di Enrico, di faccia Giulio gelido.

Enrico:

Vi propongo una scommessa. Voi cercate il guanto, avete via libera. Se lo trovate è vostro. Ma se cascate nel trabocchetto che lo protegge, siete morti.

Giulio:

Anche se non sono Diabolik, accetto.

TAVOLA 15

1 Terrazzino della camera da letto. Giulio e Claudia appoggiati al balcone guardano l'orizzonte e la bella campagna. Di spalle da dx di Claudia che è più alla nostra destra.

Claudia:

Ma cosa hanno in mente?

Giulio:

Lo ignoro. Sono incomprensibili. Però non hanno avvertito la polizia.

2 PP da sx di Giulio, SP di Claudia.

Claudia:

Secondo me, Enrico è di una freddezza inaudita. E la moglie è quasi come lui. Sembrano quegli antichi signori che se la spassavano tra un torneo, una guerra e un intrigo.

TAVOLA 16

1 Viso da sx di Giulio gelido.

Giulio:

La moglie lo asseconda per amore. E' lui la mente. Ma se vuole divertirsi ha scelto un avversario adatto. Scoprirà a sue spese tra noi due chi è il nemico che cova nell'ombra.

2 Atrio della villa. Giulio sale dalle scale della cantina da destra. Claudia sta controllando il battiscopa sul fondo dell'atrio, accoccolata. Di spalle quasi da dx Enrico li raggiunge con una carta piegata.

Enrico:

Giulio, Claudia, vi siete divisi per cercare il guanto. Non so se è leale. Ma lo accetto. Ho la pianta della villa.

TAVOLA 17

1 Di lato Enrico che ride a sinistra, Giulio a destra che tiene in mano la pianta della villa aperta, di fronte Claudia.

Claudia:

Perchè non è leale? Perchè non cadiamo insieme nel trabocchetto famoso? Non si era stabilito che dovessimo cercare assieme.

Enrico:

Giusto!

Giulio pensa:

(Si diverte. Il gioiello non è qui!)

2 Viale di pioppi. In FI vengono Giulio a destra, e Claudia, camminano senza tenersi per mano. Giulio ha un binocolo a tracolla.

Giulio:

Faccia tosta! Ci ha dato persino la pianta della villa.

Claudia:

Amore, ho paura. Se lui o la moglie decidessero di avvertire Ginko...

TAVOLA 18

1 In CM i due uno di fronte all'altro nel bel viale, di spalle quasi da dx di Claudia. Giulio le tiene le mani sulle spalle.

Giulio:

Eva, hai ragione. Non è giusto che sottoponga te pure a questa follia. Abbiamo preso tutte le precauzioni, come sai, ma il pericolo rimane. Va' al rifugio.

Claudia:

No.

2 I due nell'aperta campagna vanno verso un'alta e brulla collina sul fondo. Si tengono per mano, Giulio è a sinistra, da dx di spalle di Claudia.

Giulio:

Un tempo volevi evitarmi ogni impresa rischiosa. Ora ci prendi gusto tu pure.

Claudia:

E' vero.

TAVOLA 19

1 I due sulla collina, di spalle da sx di Giulio, guardano la campagna in basso, con la villa al centro, intorno oltre la campagna brulla, anche terreni coltivati a vite. E la casupola a quattro o cinquecento metri dalla villa del vecchio contadino Alberto.

Giulio:

Sento che il guanto di rubini non è dentro la villa. Intorno però c'è solo campagna.

Claudia:

E' una parte della terra che gli antenati di Enrico possedevano.

2 Viso da dx di Claudia.

Giulia:

Una volta avevano l'intera regione. Ma i contadini sono rimasti in un rapporto di vassallaggio con il padrone.

3 PPP da sx di Diabolik che sta levando la maschera di Giulio, mostrando il viso abbronzato, mefistofelico.

Claudia da fc:

Cosa fai?

TAVOLA 20

1 Di lato PP dei due di fronte, Diabolik a sinistra, tiene una mano sulla spalla di Eva e con l'altra mano le sta levando la maschera. Le sorride.

Diabolik:

Volevo darti un bacio senza maschera.

2 Una macchia di alberi che sale dalla base della collina, macchia esile ma sufficiente a nascondere qualcuno. La macchia forse seguendo un torrentello scende fino alla campagna perdendosi poi lontano in un bosco.

Dalla macchia qualcuno pensa:

(Sono proprio Diabolik e Eva Kant!)

TAVOLA 21

1 Diabolik di spalle da dx bacia Eva leggermente coprendocela.

Da fc da dx pensato:

(Sono nelle mie mani!)

2 Di spalle quasi da sx Eva che guarda Diabolik che la guarda cupo.

Diabolik:

Sei rabbrivita. Amore, ti faccio questo effetto?

Eva:

C'è qualcosa qui intorno che mi sgomenta...

TAVOLA 22

1 In CM di lato Diabolik a sinistra rimette la maschera, mentre Eva si guarda intorno con le braccia conserte, come chi ha freddo.

Diabolik:

La sfida di quel maledetto Rosen è angosciosa. Vuoi che rinunciamo?

Eva:

Non è da te rinunciare.

2 I due tenendosi per mano scendono per il bel prato con qualche fiorellino, e qualche sasso; in FI da dx di Diabolik Giulio che sta a sinistra.

Giulio:

Non quando il pericolo è molto alto. Sei coinvolta anche tu, e questo non mi piace.

Claudia:

Aspettiamo domattina. E decideremo.

TAVOLA 23

1 Sala da pranzo, sera. Seduti come a pranzo i quattro, in abito da sera. Di spalle, dall'alto e da dx di Annalisa.

Enrico:

Niente?

Annalisa:

Lasciali in pace. Hanno avuto solo un pomeriggio.

2 PP da sx di Claudia.

Claudia pensa:

(Sono di una signorilità inaudita. Sospettano chi siamo e continuano a trattarci con garbo estremo.)

3 PP di spalle da sx Enrico, di faccia Giulio.

Giulio:

Siete troppo tranquillo, Enrico. Io credo che il guanto non sia nella villa.

Enrico:

L'avete già perquisita tutta?

TAVOLA 24

1 Viso da dx di Giulio in ombra, a mostrare il criminale che nasconde.

Giulio:

La cantina, l'atrio, l'ala dei domestici e le stanze comuni, sì. Mancano la cucina e la vostra camera.

2 PPP da sx di Enrico calmo.

Enrico:

Dovete sentirvi assai sicuro di voi, per essere certo che gli ambienti detti non abbiano meravigliosi nascondigli.

3 In CM di spalle da sx e dall'alto di Enrico, e gli altri tre.

Giulio:

Mi intendo di congegni antichi. Sono appassionato di archeologia. Ma è il vostro atteggiamento tranquillo che mi fa dubitare.

TAVOLA 25

1 PP da dx di Annalisa, SP di Enrico.

Enrico:

Ebbene, dopo cena, perquisite le stanze che restano.

Annalisa:

A me questo gioco dà i brividi.

2 PP di spalle da sx di Claudia. Enrico è voltato a Annalisa e le sorride, tenendole la mano sulla mano.

Enrico:

Annalisa, ammetti che però è molto più appassionante del polo e del deltaplano.

Annalisa:

Enrico, tu sei pazzo. Ma ti amo, purtroppo.

TAVOLA 26

1 Camera da letto di Giulio e Claudia. Sera. Diabolik senza maschera è seduto su uno dei due lettini. Di fronte a lei Claudia è sul balcone con la schiena poggiata alla balconata. Da dx quasi di spalle di Diabolik.

Diabolik:

Niente. Non discuto che il congegno può essere ben nascosto e occorre più tempo, per trovarlo. Ma Enrico sembrava quasi ridermi in faccia, quando perquisivo la sua stanza.

Claudia:

Cosa facciamo?

2 In FI di spalle da sx Claudia entra in camera dirigendosi verso Diabolik seduto sul lettino.

Diabolik:

Annalisa può cedere da un momento all'altro. Dobbiamo andarcene.

Eva:

Sì, sento che quella donna non resisterà oltre. E' a pezzi. Anche se si controlla.

TAVOLA 27

1 In piedi in FI da dx Diabolik rimette la maschera di Giulio.

Diabolik:

Andiamo via, cara. Usciremo senza bagagli. Meglio non insospettire Enrico. E' imprevedibile.

2 Atrio. Sera. Di lato in CM Giulio e Claudia scendono le scale da destra, davanti a loro, alla base delle scale, Enrico a braccia conserte e un sorriso ironico. Giulio è più prossimo a noi.

Enrico:

Claudia, Giulio, dove andate?

Giulio:

A fare una passeggiata, Enrico.

TAVOLA 28

1 Di spalle da dx Enrico, di fronte a lui Claudia e Giulio sull'ultimo gradino delle scale.

Enrico:

Spero che non vogliate rinunciare alla nostra scommessa e andarvene.

Giulio:

La scommessa rimane in piedi. Scansatevi.

2 In CM Claudia e Giulio vengono avanti da sx, mentre Enrico si sposta a sinistra per fargli strada.

Enrico:

Giulio, se siete davvero Diabolik, mi deludete.

Giulio:

Non sono Diabolik. Ma non resterete deluso, in ogni caso!

TAVOLA 29

1 Da una porta in CM da dx esce Annalisa.

Annalisa:

Claudia, Giulio, scusateci. Abbiamo messo un microfono nella vostra stanza e sentito i vostri discorsi. Forse siete intimoriti dalla polizia per ragioni vostre. Ma io non la chiamerò.

2 In CM di lato Giulio e Claudia a destra, alla base delle scale, Annalisa a sinistra di fronte a loro e Enrico di faccia, al centro.

Annalisa:

Sono una contessa di Rosen. Non tradisco i miei ospiti.

TAVOLA 30

1 Viso beffardo e duro di Giulio da sx.

Giulio:

In cambio ne carpite le conversazioni.

2 Di lato in FI Annalisa vergognandosi guarda a terra. Di faccia Enrico.

Enrico:

Mia moglie non c'entra. Ho messo un microfono poco fa, mentre perquisivate la cucina. Eravate inquieti. Temevo che ve ne andaste. Un minuto fa le ho detto le vostre intenzioni.

Annalisa pensa:

(Che vergogna.)

TAVOLA 31

1 In CM dall'alto da dx di Annalisa, gli altri tre.

Annalisa:

Mio marito è accecato dalla scommessa. O non avrebbe mai fatto una cosa tanto abietta.

Giulio:

Deve decidere mia moglie.

2 PPP da dx di Claudia, in SP Giulio.

Claudia:

Restiamo.

Giulio:

D'accordo. E i domestici? Non hanno sentito questa conversazione?

3 PPP da sx di Enrico.

Enrico:

Il maggiordomo e la cuoca sono nella altra ala.

TAVOLA 32

1 In CM i quattro di lato, Giulio e Claudia a destra, Annalisa a sinistra, Enrico di faccia al centro.

Giulio:

Enrico, venite a togliere il microfono.

Enrico:
Subito!

2 Camera da letto di Giulio e Claudia. In CM Claudia a braccia conserte a destra, Giulio a sinistra guardano Enrico accoccolato davanti alla maniglia della porta con un cacciavite. La quale si chiude con un chiavistello, ma ha la grossa serratura di un'antica chiave che evidentemente non viene più usata e non è più presente.

Enrico:

E' nella grossa serratura. Anni fa abbiamo sostituito a quelle ingombranti chiavi un chiavistello.

3 PPP da dx di Giulio che guarda la mano tesa di Enrico in cui c'è un microfono a forma di cilindro.

Giulio:

Ingegnoso. Non ce ne sono altri?

TAVOLA 33

1 PPP di spalle da dx di Giulio che tiene la porta aperta da cui esce Enrico.

Enrico:

Lo assicuro. Buenanotte.

Claudia da fc:

Buonanotte, Enrico.

2 Camera da letto di Enrico e Annalisa, Enrico in pigiama si mette nel suo lettino, che è quello di sinistra; Annalisa, in

camicia da notte, si spazzola seduta dinanzi al suo tavolo da toilette.

Annalisa:

Non siamo sicuri che siano Diabolik e la Kant.

Enrico:

No. Sono attenti. Anche in camera evitavano di chiamarsi per nome. Ma io mi sento certo.

TAVOLA 34

1 PP da dx di Enrico a letto. Annalisa si mette nell'altro lettino.

Annalisa:

Finchè non hanno accettato quell'assurda sfida, ero certa che avessi le traveggole.

Enrico:

Annalisa, pure io è stato solo allora che ho preso a trasformare semplici dubbi in sospetti.

2 PPP da sx di Annalisa a letto che tira le coperte sul mento. SP di Enrico.

Annalisa:

Per me sono due traffichini con problemi legali.

Buonanotte.

Enrico:

Buonanotte, tesoro.

TAVOLA 35

1 Vignetta nera.

Nel buio la piccolissima onomatopea:

crr

2 Nella camera di Annalisa e Enrico, Enrico accende la luce. Sono entrambi svegli. Annalisa ha gli occhi sbarrati di paura. Sono in CM da dx di Enrico.

Enrico:

Cos'era quel rumore?

Annalisa:

Non lo so. Pareva un topo.

3 Il suono già sentito:

crr

4 In CM da sx di Annalisa tirata a sedere spaventata sotto le lenzuola, Enrico si alza in piedi prendendo una pistola dal cassetto del comodino.

Annalisa:

Ancora una volta!

Enrico:

Vado a vedere.

TAVOLA 36

1 Corridoio buio. Enrico esce dalla sua stanza e a tentoni preme l'interruttore della luce. E' in FI da sx.

Enrico pensa:
(Nel corridoio la luce non si accende!)

2 Un fascio di luce di una torcia illumina spettrale il viso di Enrico spaventato. Da sx.

Da FC:

Posate quella pistola, Enrico.

3 PPP da dx di Enrico teso sempre illuminato dal fascio di luce, con in mano la pistola.

Enrico:

Giu... Giulio?

Da FC:

Sono io. Riponete la pistola a terra. Non fatemelo ripetere.

TAVOLA 37

1 Di spalle da dx Enrico appoggia la pistola a terra, sempre rischiarato dalla torcia. Di fronte a lui e a tre metri Giulio che ha la mano destra con il palmo rivolto indietro: come scopriremo sta celando il pugnale pronto a scattare.

Enrico:

Dio mio. Ci avete terrorizzato.

Giulio:

C'è una scommessa se non sbaglio, tra noi. Allontanatevi dall'arma, lungo il corridoio.

2 PP da dx di Enrico. Ora c'è la luce.

Enrico:

Ah, avete riavvitato la lampadina. E... prendete voi la pistola?

TAVOLA 38

1 Di spalle in PA Giulio da sx riinfila il pugnale nella manica, senza farsi vedere, con la punta delle dita. Ha nell'altra mano la pistola. Di fronte a lui Enrico teso. Tra loro la porta della camera spalancata e a letto sul fondo la terrorizzata Annalisa.

Giulio:

Temevo aveste una pistola e dovevo portarvela via.

Inoltre...

2 Di spalle da dx Enrico, Giulio di fronte a lui gelido e calmo.

Giulio:

Inoltre, conte di Rosen, voglio che vi sia chiaro, che questo non è solo un gioco.

Enrico:

A... accetto la puntualizzazione. Credo di aver capito.

TAVOLA 39

1 Balcone, notte. Eva, vestita di nero, è accoccolata accanto alla porta finestra e ascolta con uno stetoscopio applicato al

vetro. E' sul balcone della camera di Enrico e Annalisa. Eva è in CM di lato da sx.

Dallo stetoscopio:

Dannazione a lui, Annalisa. Se è Diabolik l'ho scampata bella.

Dallo stetoscopio:

Rinuncia, Enrico. Digli di andarsene.

2 Camera da letto. Enrico cammina con le mani dietro la schiena, Annalisa a letto. Dal lato dx di Enrico.

Enrico:

Ma non capisci? Quei due si sono intrufolati nelle ville di tanti nostri amici. E io, discendente di Alcide Rosen, posso distruggerli.

Annalisa:

Ma non sei sicuro che sono loro.

TAVOLA 40

1 Balcone. Viso da dx di Eva che ascolta.

Dallo stetoscopio:

Se sono altri due avventurieri, peggio per loro. Avranno ciò che meritano. Comunque sono ladri.

Annalisa:

Non è detto. Sei tu che li hai sfidati. Rinuncia.

2 Interno della camera. PPP da dx di Enrico che sorride.

Enrico:

No! Mi sento come i miei antenati assediati. Voglio vedere se la fortezza regge. Tanto non troveranno mai il nascondiglio.

Annalisa:

Però ci sono passati vicino più volte.

3 Balcone. Viso di Eva di lato da sx con lo stetoscopio.

Dallo stetoscopio:

Ma non lo sanno. Apro la porta finestre. Che caldo.

Eva pensa:

(Accidenti!)

TAVOLA 41

1 Dal basso, in CM da sx Eva salta afferrandosi alla corda che penzola sopra la porta finestra, arrivando fino al bordo superiore di questa. La corda ha un nodo all'estremità su cui poggiare eventualmente i piedi. Muta.

2 Viso di Eva da sx che si sforza mentre a forza di muscoli si tira su.

Eva pensa:

(Per fortuna che facciamo un'ora di ginnastica ogni giorno!)

TAVOLA 42

1 In CM da oltre la balconata, Enrico è sulla soglia del balcone la cui porta finestra è spalancata. Eva è immobile sopra di lui con i piedi sul nodo. Sopra di lei a tre o quattro metri il tetto, a terrazza.

Enrico:

Ah, aria fresca!

Eva pensa:

(Devo restare immobile. Sentirebbe il rumore.)

2 Interno camera. Annalisa in PP di lato da dx guarda Enrico sul fondo, sulla soglia della portafinestra che si volta.

Annalisa:

Amore, vieni qui. Abbracciarmi, questa storia mi fa tanto terrore.

Enrico:

Annalisa, mi dispiace.

TAVOLA 43

1 In un'unica inquadratura, Eva si tira su agilmente lungo la corda, dentro la camera Enrico abbraccia Annalisa che sta a letto.

Enrico:

Sono un marito terribile.

Annalisa:

Ma io ti amo.

Eva pensa:

(Presto, su!)

2 Terrazza tetto. Eva agilmente e silenziosa balza dal parapetto sul pavimento. Di fronte a lei Diabolik. Diabolik a destra. Sono in CM.

Eva:

La nostra manovra ha avuto scarsi effetti.

Diabolik:

Non hanno parlato del nascondiglio?

TAVOLA 44

1 PP da dx di Eva.

Eva:

Vagamente.

2 Camera da letto di Diabolik e Eva. I due sono seduti sui loro lettini, uno di fronte all'altra, Diabolik a sinistra.

Diabolik:

Un luogo dove siamo passati più volte... Può essere ovunque, nella villa.

Eva:

Avevo l'impressione che si riferissero a qualcosa di specifico, strano...

3 PP di spalle da dx Diabolik, di faccia Eva.

Eva:

Comunque non sono affatto certi di chi siamo. Lei, almeno. Lui forse mente per rassicurarla. Sembrano assai innamorati.

Diabolik:
Un luogo strano...

TAVOLA 45

1 CC, PP di spalle da sx di Eva, di faccia Diabolik che riflette con la mano sulla bocca.

Diabolik:
Non hanno nemmeno una cassaforte. Annalisa ha gioielli di poco valore.

Eva:
Ma un guanto si può nascondere nel posto più impensato.

2 In FI i due, Diabolik sorridendo dolce prende le mani di Eva.

Eva:
Che vicenda! Se uno di loro due cede ai nervi, Ginko sarà qui in venti minuti. Clerville è a trentacinque chilometri.

Diabolik:
Ho messo plastico nei sotterranei. Farò esplodere mezza villa e nel fumo scapperemo con la jeep per i campi.

TAVOLA 46

1 Di lato ora Diabolik è a destra e Eva a sinistra.

Eva:
E se Ginko ci aspetta fuori?

Diabolik:

Guardo il viso di quei due prima di uscire. Se ci hanno traditi, sai bene che non saprebbero nascondermelo.

2 Eva si è alzata in piedi indispettita, a sinistra, e volge le spalle a Diabolik dispiaciuto che apre un po' le braccia.

Eva:

Ma non caviamo un ragno dal buco! E la cosa si fa sempre più rischiosa! Quanto pensi di restare nelle grinfie di quel matto?

Diabolik:

Ma tu hai detto di voler rimanere...

TAVOLA 47

1 PP di lato da dx di Eva con le braccia incrociate che guarda verso di noi, a mento un po' chino, Diabolik di fronte a lei a destra nostra si alza.

Eva:

Lo so. Sono mio malgrado affascinata dalla signorilità di Enrico e Annalisa. Ma mi sento come lei, preda della follia maschile.

Diabolik:

Aspetta qui. Ho un'idea.

2 Diabolik cammina nel corridoio della villa nella penombra. Di lato da sx, in CM. Muta.

3 Di spalle da sx Diabolik sale delle scale.

Diabolik pensa:

(I due domestici abitano in quest'altra zona. Le loro camere

le ho perquisite, ma non credo che Enrico metterebbe un tale gioiello a portata di mano dei servi.)

TAVOLA 48

1 Camera da letto del maggiordomo. A destra il maggiordomo dorme. Da sinistra entra Diabolik.

Diabolik pensa:

(Il maggiordomo dorme. Lo narcotizzerò e gli inietterò della droga. Ho l'astuccio in tasca.)

2 Diabolik chino da dx sul maggiordomo addormentato.

Diabolik:

Saverio, voi sospettate dove il padrone tiene il guanto di rubini? In tanti anni lo avrete forse intuito.

Maggiordomo:

Non parlo... Sono fedele a lui... Anche se non è un vero Rosen è un gran signore...)

TAVOLA 49

1 In CM di lato Diabolik spalanca la finestra, da dx; il maggiordomo dorme.

Diabolik pensa:

(Dannazione. Qualche sospetto lo ha sul nascondiglio, ma è

piuttosto forte, lui pure... Apro qualche minuto per far passare l'odore di narcotico.)

2 In PP da sx Diabolik apre la maniglia della porta per uscire, il maggiordomo in campo un pochetto e sul fondo la finestra di nuovo chiusa.

Diabolik pensa:

(Domattina non saprà cosa è accaduto. Riprovo con la cuoca.)

TAVOLA 50

1 Camera da letto femminile. La cuoca grassa dorme a sinistra, da destra è entrato Diabolik.

Diabolik pensa:

(Ma no. E' obesa. Potrebbe morire. Interverrebbe la polizia. Devo rinunciare.)

2 Camera da letto di Diabolik e Eva. In FI Diabolik a sinistra e Eva a destra, di fronte.

Eva:

Non è un Rosen? Che voleva dire?

Diabolik:

Non lo so. Anche tra gli aristocratici ci sono misteri, come in tante famiglie.

3 Viso da sx di Eva.

Eva:

Forse è una pista. Nello studio ho trovato molte foto e documenti. Ci diamo un'occhiata di nuovo?

Da FC:

Magnifica idea!

TAVOLA 51

1 Studio. La luce è accesa, Diabolik è seduto con la maschera di Giulio alla scrivania di lato da sx e Eva con la maschera di Claudia è seduta sulla scrivania, oltre Giulio. Hanno in mano foto.

Eva:

Questa è la madre di Enrico, la riconosco. Ho visto foto sui giornali. Le somiglia. Questo è il vecchio conte Rosen. La somiglianza non c'è.

2 PP da sx di Diabolik Giulio che guarda un documento.

Giulio:

Enrico è comunque l'unico figlio e ha ereditato tutto.

Da FC:

Disturbo?

TAVOLA 52

1 In CM Enrico a sinistra entrato in vestaglia, sorridente, a destra Diabolik Giulio di lato seduto alla scrivania e Eva Claudia seduta sulla scrivania voltata indietro verso Enrico.

Giulio:

Salve, Enrico. Continuiamo la ricerca.

Claudia pensa:

(Per fortuna abbiamo rimesso le maschere!)

Enrico:

Come mai interessati alle foto di famiglia?

2 Viso da sx di Giulio gelido.

Giulio:

Notavamo che non c'è somiglianza con vostro padre.

3 Viso da dx di Enrico tesissimo.

Enrico:

Non... Non mi pare.

TAVOLA 53

1 PP da dx di Eva Claudia.

Eva Claudia pensa:

(E' spaventato. E' la strada giusta, allora!)

2 PP di spalle da sx di Diabolik Giulio, di faccia Enrico con le mani in tasca.

Enrico:

Vedo che ora indagate insieme. Non avete paura del trabocchetto?

Diabolik Giulio:

Siamo quasi sicuri che nè il guanto nè il trabocchetto sono nella villa.

TAVOLA 54

1 PP di spalle da dx di Enrico, di faccia i due.

Diabolik Giulio:

Come ci avete sentito? Siamo silenziosissimi.

Enrico:

Non potevo dormire, sono sceso e ho visto la luce sotto la porta.

2 PP da dx di Eva Claudia con una foto in mano.

Eva Claudia:

Il contadino che sta qui con voi e vostra madre è quel vecchio Alberto cui abbiamo fatto visita un paio di volte. E' in diverse foto.

3 PPP da dx di Enrico.

Enrico:

E'... è il nostro più vecchio contadino.

TAVOLA 55

1 PP da dx quasi di spalle di Enrico che gira indietro la testa verso Annalisa che arriva in vestaglia.

Annalisa:

Enrico, che succede? Non tornavi, ero spaventata.

2 CM a destra di Giulio seduto alla scrivania e Claudia sopra, a sinistra Enrico che tiene abbracciata sorridendo la tesa Annalisa.

Enrico:

Mi intrattenevo con i nostri ospiti. Cercano la chiave della cassaforte segreta tra le mie vecchie carte.

Annalisa:

Questo gioco mi sta esasperando. Facciamola finita.

TAVOLA 56

1 PPP di spalle da sx Annalisa, di faccia Claudia che si è alzata in piedi con delle foto in mano e Giulio sempre seduto freddo.

Giulio:

Cosa proponete, Annalisa?

Annalisa:

Andate via.

2 PP da sx di Annalisa che guarda a terra. Enrico la guarda con dolcezza.

Enrico:

No! Abbiamo fatto un accordo con loro. E tu l'hai condiviso. E poi cacciare la gente non è degno di un Rosen.

Annalisa:

Scusate.

TAVOLA 57

1 PP da sx di spalle di Diabolik Giulio, SP di Claudia, la porta aperta, gli altri due sono andati via.

Claudia:

Cosa pensi? Sembri colpito.

Giulio:

Quando hai accennato a quel contadino Enrico è trasalito, come quando ho detto che non somiglia al vecchio Rosen.

2 PP da dx Claudia, di lato, Giulio seduto.

Claudia:

Credi che sia lui il padre?

Giulio:

E' presente in tante foto. E' una possibilità. Ha provato a conquistare te, può aver provato con la vecchia contessa.

TAVOLA 58

1 Viale di pioppi, notte. In CM Diabolik e Eva senza maschera vengono a piedi, Diabolik ha una corda arrotolata a bandoliera e un tascapane. Sono da sx di Eva che sta più a destra.

Eva:

La sua casupola è solo un appoggio per la campagna. La casa è in paese a sei chilometri.

Diabolik:

Sono certo che il gioiello è là.

2 Di spalle Diabolik a destra e Eva, da dx di Diabolik, vanno verso il casolare con davanti il pergolato di vite.

Diabolik:

Prenderemo delle precauzioni. Entrerò solo io, e strisciando. Avrò la corda legata e tu terrai l'altro capo, doppiato in un palo del pergolato.

TAVOLA 59

1 PP di Diabolik di spalle da dx che con il grimaldello ha aperto il pesante portone della casupola e lo sospinge con la mano.

Diabolik:

Aprire il portone è stato un gioco da ragazzi.

2 Interno casupola: a destra un letto da campo e un camino, a sinistra un cucinino e la bocca di un pozzo, coperto da una tavola. Sopra la tavola vi è un secchio con una corda. Tale bocca del pozzo è all'estremo angolo interno sinistro della casupola. Diabolik entra strisciando con la corda legata ai fianchi. Le pareti sono formate da pietre irregolari. Diabolik ha in mano il pugnale torcia che illumina.

Diabolik pensa:

(Deve esserci qualche nicchia ricavata dietro uno dei sassi del muro.)

TAVOLA 60

1 Esterno della casupola. La corda è passata attorno a un palo che sorregge il pergolato e Eva ne tiene in mano l'estremità. La corda entra nel portone spalancato dentro cui si vede la figura di Diabolik che avanza strisciando. Sul fondo oltre Diabolik una finestra di legno chiusa. Di spalle da dx di Eva.

Diabolik:

Eva, credo di avere capito!

2 Interno. PP di spalle da dx di Diabolik la cui torcia illumina una mattonella accanto alla bocca della cisterna.

Diabolik:

E' una banale mattonella. Ha i bordi assai consunti, come se fosse stata maneggiata molte volte negli anni.

TAVOLA 61

1 PP da dx di Diabolik che studia la situazione accoccolato.

Da fuori la porta:

Stai attento! Se la levi può scattare il trabocchetto!

Diabolik:

Lo so. Cerco di capire dov'è il congegno per disinnescare la trappola.

2 Campagna. PP di spalle da sx di una sagoma con un fucile da caccia in mano. E' accoccolata dietro le fronde di vite.

Sagoma pensa:

(Cerca, cerca pure. Lo stesso morirai, Diabolik.)

TAVOLA 62

1 Interno della baracca. La mano di Diabolik di spalle da dx ruota un grosso chiodo a L conficcato nel muro.

Diabolik:

L'ho trovato! E' un finto chiodo che ruota a scatti. Ho sentito una leva innescarsi.

2 Di lato da sx in CM Diabolik, accoccolato, smuove la mattonella. Viene via abbastanza facilmente.

Diabolik:

La mattonella viene via facilmente.

TAVOLA 63

1 Dal basso: in PP nella nicchia ben pulita, con le pareti in metallo, tipo cassaforte, vi è in un sacchetto trasparente di plastica il guanto di metallo tutto tempestato di rubini. E' un guanto di foggia medioevale, grande per la mano di una donna, ma con la classica piega in fuori che avevano i

guanti dei cavalieri. Diabolik allunga una mano verso il guanto.

Diabolik:

Il guanto è qui! E' meraviglioso!

2 Esterno. PPP da dx di Eva tesa.

Eva pensa:

(Speriamo bene. Sono preoccupatissima.)

3 Interno, da dx di spalle la mano di Diabolik afferra la busta con dentro il guanto. Muta.

TAVOLA 64

1 Il pavimento sotto Diabolik si spalanca per due metri a formare una voragine, una botola, in cui Diabolik casca, dall'alto di spalle e da dx. Ha sempre il guanto in mano.

Diabolik:

Maledizione!

2 Interno cisterna. Diabolik di lato visto da altezza d'acqua sta a mezzo metro dall'acqua legato alla corda. Infilare il guanto nel tascapane. Sopra di lui la volta alta sette otto metri, con la botola aperta. La volta è appunto a arco, assai vasta, accanto alla botola vi è la normale bocca del pozzo, che ovviamente è chiusa da una tavola.

Diabolik:

Eva, c'era un congegno a pressione. Bisognava mettere un

altro peso prima di togliere il guanto. Reggi la corda. Mi ritiro su.

TAVOLA 65

1 FI di lato da sx di Eva che sta puntellata a reggere la corda.

Eva:

Ti reggo!

2 Di spalle da sx la sagoma colpisce con il calcio del fucile la testa di Eva.

Eva:

Ah!

TAVOLA 66

1 Interno pozzo. Dall'alto Diabolik precipita nell'acqua. Muta.

2 Dall'alto, Diabolik guarda in su bagnato.

Diabolik pensa:

(Eva! Qualcuno l'ha colpita, ha gridato!)

TAVOLA 67

1 Dal basso da sx Diabolik guarda in su l'apertura nella volta. Eva svenuta viene spinta in basso.

Diabolik pensa:

(NOOO!)

2 Eva casca nell'acqua accanto a Diabolik. Muta.

TAVOLA 68

1 Diabolik tiene con il braccio destro Eva svenuta stretta a sè e guarda in alto, dove si affaccia ridendo Alberto. Da sx di spalle di Eva.

Alberto:

Siete finiti, Diabolik! Mio figlio mi aveva detto che sospettava foste voi due. E io vi ho riconosciuti, ieri, sulla collina, mentre vi sbacucchiavate.

2 PP dal basso da dx di Alberto satanico.

Alberto:

Io sono il custode dei beni dei Rosen! Io! La vecchia contessa amava me, non il marito! Mio figlio è il proprietario ora e io il guardiano del guanto!

TAVOLA 69

1 Casupola. Di spalle da dx in CM Alberto ruota il grosso chiodo a L nel muro e la botola che si era aperta si sta richiudendo.

Alberto:

E' da stamani che monto la guardia aspettandovi.

Nell'acqua gelida sopravviverete pochi minuti. Addio. Tra qualche ora verrò a recuperare i cadaveri e il celebre guanto di rubini dei Rosen!

2 Interno pozzo, dal basso da dx Diabolik guarda in alto la botola che si richiude lasciandolo nel buio, o meglio in una penombra acconcia.

Diabolik pensa:

(Sepolti vivi!)

TAVOLA 70

1 Reggendo con il braccio sinistro Eva svenuta, Diabolik arrotola la corda.

Diabolik pensa:

(Prima di tutto devo legare Eva a me. Ho bisogno di entrambe le mani libere.)

2 Di lato da sx in CM a fior d'acqua, Eva con la testa ciondoloni è legata al fianco sinistro di Diabolik il quale ha cavato dal tascapane un chiodo da alpinista e un martello.

Diabolik pensa:

(Per fortuna sapevo di un trabocchetto e, tra l'altro, ho portato chiodi da alpinista e un martello.)

3 Viso da sx di Diabolik.

Diabolik pensa:

(Eva svenuta, nell'acqua gelida, può andare in ipotermia e morire da un momento all'altro. E io non so supererò i sei sette metri di tetto a volta. Ma non devo pensare!)

TAVOLA 71

1 PP di spalle da sx di Diabolik che con le due mani, entrambe libere martella nel muro un chiodo.

Diabolik pensa:

(Non devo pensare!)

2 Villa, mattino presto, nella sala da pranzo, in vestaglia Enrico si stiracchia, leggermente di spalle, in CM da dx, mentre il maggiordomo entra dalla cucina, sul fondo si vede la cuoca che prepara la colazione. Il domestico porta il caffè su un vassoio. Di fronte a Enrico un orologio che segna le sei.

Enrico:

Ahh... Le sei! Senti, Saverio, e tu pure Anna, siete stati morsi da insetti, stanotte?

3 Cucina. PPPP di quinta della cuoca voltata indietro verso le due figurine in sala da pranzo.

Cuoca:

Io no, conte.

Saverio:

Io sì, alla caviglia.

Enrico:

Fammi vedere!

TAVOLA 72

1 In FI di lato da dx di Enrico accoccolato a guardare una puntura sotto il malleolo del domestico che ha abbassato il calzino fino al limite estremo.

Enrico pensa:

(Sembra la puntura di un ago. Che lo abbiano fatto parlare su mio padre?)

2 Camera da letto di Enrico, Annalisa a letto seduta, a destra, Enrico a sinistra che si veste rapido.

Enrico:

Annalisa, credo che i nostri ospiti hanno drogato Saverio. Lo porto all'ospedale a due chilometri a fare un controllo. Giulio e Claudia dormono ancora mi pare.

TAVOLA 73

1 Auto lussuosa, Enrico guida da sx e Saverio il maggiordomo è seduto accanto a lui. Saverio ha una coppola elegante.

Saverio:

Ma perchè tanta preoccupazione?

Enrico:

Circolano insetti pericolosi, ignoti nemici della nostra salute.

2 Viso di lato da dx di Enrico.

Enrico pesa:

(Se l'hanno fatto parlare, devo correre ai ripari. Avvertirò mio padre di stare in guardia.)

TAVOLA 74

1 Laboratorio di analisi mediche. In CM di lato da dx un anziano medico guarda una striscetta di cartina al tornasole, cavata da una provetta.

Dida:

E mezz'ora dopo...

Medico:

Accidentaccio!

2 Il medico di faccia da sx seduto alla scrivania parla al telefono.

Dal telefono:

Polizia di Clerville.

Medico:

Sono il dottor Amens, passatemi Ginko, per favore!

TAVOLA 75

1 Ufficio di Ginko. In CM da sx Ginko alla scrivania fuma la pipa con delle carte davanti, parla al telefono.

Ginko:

Qui Ginko. Di che si tratta dottore?

Dal telefono:

Sei mesi fa Diabolik rubò del siero della verità da un laboratorio militare. La precisa percentuale di barbiturici fu passata ai laboratori d'analisi.

2 Laboratorio. PP del dottore da sx.

Dottore:

Ho appena individuato tale sostanza nel sangue di un uomo. E' il domestico del conte Rosen, mio amico. Temeva l'intervento dei ladri...

Dal telefono:

Sarò da voi in venti minuti. Non dite niente al vostro amico. Fatelo attendere.

TAVOLA 76

1 Cisterna. Dall'alto da sx il viso sudatissimo di Diabolik che martella, ha raggiunto la parte a volta del tetto e lavora con la gamba, che vediamo più sotto, incrociata nella corda che arriva al chiodo sottostante.

Diabolik pensa:

(Mancano ancora tre metri alla bocca della cisterna...)

2 Dall'alto da sx Eva è fuori dall'acqua legata a dei chiodi, due tendono una corda sulla quale Eva è seduta, a mezzo metro dall'acqua, e altri due più sopra tengono un altro pezzo di corda a cui sono assicurate le spalle di Eva, che è con la faccia rivolta alla parete.

Eva:

Oh....

3 Viso dal basso da sx di Diabolik.

Diabolik:

Eva! Ti sei svegliata! Amore, prendi le pillole ipercaloriche nella tua tasca destra! Le ho messe prima!

TAVOLA 77

1 Da livello dell'acqua, dal basso, da sx Eva legata e Diabolik tre o quattro metri più su che legato come ho detto continua a procedere. La corda arriva fino a Eva.

Eva:

Che buio... Non ho forze... Mi sento morire...

Diabolik:

Eva, fai come ho detto! Prendi le pillole! C'è anche della cioccolata!

2 Viso di lato da dx di Eva ciondoloni.

Eva:

No... Questa è la fine... Voglio lasciarmi andare...

3 Dal basso titanico da sx Diabolik durissimo.

Diabolik:

Reagisci! E' il freddo che ti deprime!

TAVOLA 78

1 Viso da sx di Eva che mastica qualcosa. Scartoccia anche della cioccolata.

Eva:

D'accordo... Le ho prese... Mangio anche la cioccolata per accontentarti...

Diabolik da fc:

Benissimo!

2 Dal basso da sx Diabolik continua a avanzare.

Diabolik pensa:

(E ora **AVANTI!**)

TAVOLA 79

1 Ospedale, studio del dottore Amens. In CM Enrico a sinistra, Ginko a destra, il dottore in disparte seduto alla scrivania.

Enrico:

Ispettore Ginko, vi assicuro che non capisco di cosa...

Ginko:

Conte, andiamo! Siete venuto qui con il vostro maggiordomo con il pretesto assurdo dei ladri. Voi temete Diabolik, perchè?

2 Viso da dx di Enrico avvilito.

Enrico:

Mesi fa, dai Buflar, simpatizzammo con una coppia, i Falten, appassionati di pietre preziose. Li abbiamo invitati qualche giorno da noi.

TAVOLA 80

1 PP di spalle da dx Enrico, di faccia Ginko interessatissimo.

Enrico:

Potevano essere Diabolik e Eva. Ieri li ho sfidati a trovare il mio guanto, se davvero erano loro. Hanno accettato, pur negando. Stamani ho verificato se avevamo segni di iniezioni...

2 PP di spalle da dx del dottore, sul fondo Ginko a sinistra riempie la pipa di fronte a Enrico teso.

Ginko:

Ora avete la prova che sono proprio quei due. Torniamo alla vostra villa. Voi guiderete, io terrò il cappello come il vostro domestico e due agenti si nasconderanno dietro.

TAVOLA 81

1 Giardino della villa. L'auto di Enrico arriva, accanto a lui una figura con il cappello, è Ginko ma non lo riconosciamo.

Ginko:

Potete entrare nel garage?

Enrico:

Certo. Aziono il telecomando.

2 Interno garage. In CM Ginko esce dalla sua portiera, Enrico dalla sua e due agenti con i mitra da dietro, l'inquadratura è dall'alto.

Un agente:

Accidenti, sono tutto rattrappito.

Altro agente:

Ci credo, a stare piegati dietro il sedile.

TAVOLA 82

1 PP di spalle da sx di Ginko, più avanti Enrico accanto a una jeep.

Ginko:

Di chi è questa jeep?

Enrico:

La loro. Sono arrivati con questa.

2 PP di lato Ginko a sinistra, Enrico a destra, dietro i due agenti. Ginko ha la pistola.

Ginko:

Ora non più una parola. Se non sono in sala da pranzo a far colazione, saliamo alla loro camera. Intesi?

Enrico:

Intesi.

TAVOLA 83

1 Sala da pranzo. Di lato da sx Annalisa in vestaglia fa colazione e da una porta entra Enrico dietro cui si intravede Ginko.

Annalisa:

Ma...

2 PP da sx di Annalisa sgomenta.

Annalisa:

Quello è l'ispettore Ginko! Enrico, cosa hai fatto?

TAVOLA 84

1 Di lato Ginko a sinistra, e più avanti Enrico che va gesticolando verso Annalisa che si alza in piedi spaventata.

Enrico:

Shht! Per amor di Dio! Mi ha costretto. Dice che già rischiamo una denuncia. Sono già scesi?

Annalisa:

No. Ma si vendicheranno!

2 Viso da dx di Ginko duro.

Ginko:

Li prenderemo tutti e due. E in ogni caso era vostro dovere segnalarceli e non giocarci come aristocratici oziosi.

Andiamo di sopra!

TAVOLA 85

1 Camera che era di Giulio e Claudia. In CM Ginko irrompe sfondando la porta con la pistola, dietro lui i due agenti. Muta.

2 Sala da pranzo. Di spalle da dx Ginko in PP di fronte a Enrico.

Ginko:

Cosa può aver estorto Diabolik al vostro domestico?

Enrico:

Saverio non conosce il nascondiglio del guanto di rubini. Forse ha qualche sospetto, non so.

TAVOLA 86

1 PP di spalle da sx Enrico a capo chino, di fronte Ginko.

Enrico:

Però... però sa che il contadino Alberto è il mio vero padre. In tanti anni si è accorto dell'affetto e del rispetto che gli porto. Il gioiello è nel casotto agricolo di Alberto.

Ginko:

Andiamo là!

2 Sotto la pergola da dx in CM arriva Alberto con la scala a pioli divisa in due parti poi da collegare, ognuna lunga quattro metri in spalle.

Alberto pensa:

(Recuperiamo i due cadaveri e il mio gioiello!)

TAVOLA 87

1 In CM di spalle da dx Alberto che ha appoggiato la scala a terra sta sollevando la tavola che copre la bocca del pozzo. Lo vediamo attraverso il portone che è appena socchiuso, un mezzo metro.

Alberto pensa:

(A Enrico non ho detto ancora nulla. Io, il custode dei beni dei Rosen, ho fatto tutto da solo.)

2 Viso dal basso da dx di Alberto sbalordito.

Alberto pensa:

(E...)

3 Dall'alto in CM da dx di Alberto che casca all'indietro con un pugnale nel petto. Muta

TAVOLA 88

1 Interno cisterna, Diabolik dal basso da sx è arrivato quasi alla bocca del pozzo. Un altro chiodo e poi salendo su col piede sarà fuori.

Diabolik pensa:

(Sono riuscito a ucciderlo. Un altro chiodo e sono fuori.)

2 Casupola, Diabolik è fuori dalla cisterna e tiene la corda.

Dida:

E pochi minuti dopo...

Diabolik:

Eva, apri i moschettoni e libera la corda. Ti tiro su.

Dall'interno del pozzo:

Sì...

3 Diabolik aiuta Eva a uscire dalla bocca del pozzo.

Eva:

Salvi... Non riesco a crederci...

Da FC:

Diabolik, Eva Kant! Uscite fuori con le mani alzate!

TAVOLA 89

1 All'esterno, ci sono Ginko e uno dei due agenti. Sul fondo Enrico appartato intimorito. Lontanissimo, a cinquecento metri c'è un'esplosione. E' saltata una parte della villa. Piccola onomatopea sulla villa che non si vede:
BRAOUM

2 I tre sono voltati indietro, Enrico e l'agente di più, Ginko solo vagamente.
Enrico:
La mia casa! E' saltata in aria! Il suono veniva da lì!

TAVOLA 90

1 PP di spalle da dx di Ginko che punta la pistola contro la porta spalancata della casupola. Dalla porta esce Eva Kant con le braccia levate. In una mano ha il guanto di rubini.
Eva:
Mi arrendo, Ginko. Lui è morto. Stava minando la villa dei Rosen e è appena saltato in aria.

2 Di faccia da dx Eva, dietro lei Ginko che l'ha voltata di forza, furibondo, e la ammanetta dietro la schiena.
Ginko:
Una delle tue solite menzogne! La vedremo!

3 PP di spalle dell'agente, sul fondo Ginko facendosi vagamente scudo con Eva va verso la porta della casupola.
Ginko:
Mi farai da scudo. Entriamo lì dentro.

TAVOLA 91

1 Interno della casupola, visti dalla parete di fondo, a terra Alberto morto e Ginko con davanti Eva che entrano.

Ginko:

Chi è costui?

Eva:

Un contadino che voleva uccidermi. L'ho pugnalato per difendermi.

2 Di spalle da dx Ginko ha aperto la finestra sul fondo sempre tenendo una mano sul braccio ammanettato di Eva e guarda fuori.

Ginko:

Ehi, agente! E' uscito nessuno da questa finestra?

TAVOLA 92

1 Campagna sul retro della casupola, ci sono dei massi, e dei filari di vite, il secondo agente che stava con Ginko è in CM e guarda verso la finestra a sette otto metri. Se qualcuno fosse scappato dalla finestra avrebbe avuto modo di dileguarsi, in parte nascosto dai massi, in parte dai filari di vite.

Agente:

Veramente mi pare di no, ispettore. Ma, sentendo il boato, mi sono spostato sul lato a vedere e ho perso d'occhio la finestra qualche momento.

2 Esterno, sotto la pergola, PP di Ginko di lato da sx che parla alla sua radio. Sulla sinistra in SP l'agente che stava con lui nella 89 tiene Eva prigioniera. Enrico è sparito.

Ginko:

Mandate rinforzi. C'è la campagna settentrionale della tenuta da perlustrare. E fate bloccare le strade attorno.

3 PP di Ginko a destra di fronte a Eva che guarda di lato come gelidissima.

Ginko:

Non ti illudere. Scappa a piedi. Lo prenderemo.

Eva:

Non era con me. Sapevamo del trabocchetto e ci siamo divisi.

TAVOLA 93

1 PP di spalle da dx di Eva, di faccia Ginko, in campo anche l'agente.

Eva:

Il conte sapeva che ci dividevamo. Lui voleva minare la villa per un'eventuale fuga.

Ginko:

Sta' zitta. Martens, dov'è il conte?

Agente:

E' corso alla villa.

2 Ufficio del ministro della giustizia. Il ministro seduto a sinistra, Ginko seduto a destra.

Ministro:

Diabolik non è stato trovato. Il plastico sotto la villa non poteva esplodere con un telecomando a più di cinquecento metri. Il conte Rosen conferma che i due criminali erano divisi, nella ricerca.

TAVOLA 94

1 Di spalle da sx Ginko, di faccia il ministro.

Ministro:

Bisogna credere che Diabolik sia saltato incidentalmente e il suo corpo sia stato annientato nell'esplosione. Per fortuna non ci sono state vittime.

Ginko:

Non ci sono state vittime perchè il plastico serviva a demolirne una piccola parte e consentire una fuga.

2 PP di spalle da dx il ministro, di faccia Ginko.

Ginko:

Non so come l'ha fatto saltare da quella casupola, ma Diabolik è vivo, ministro!

Ministro:

E' morto, Ginko. Possiamo rendere pubblico il carcere in cui è la Kant.

TAVOLA 95

1 In CM Ginko a destra si alza in piedi furibondo. Il ministro lo guarda glaciale.

Ginko:

No!

Ministro:

State calmo, Ginko. Il pubblico ha diritto di sapere.

2 Carcere. Zona isolamento. In una cella isolata c'è Eva in tenuta carceraria seduta sulla branda, vista in CM attraverso le sbarre da dx.

Eva pensa:

(Mi tengono in isolamento. Neppure so se *lui* ha scoperto in che carcere sono.)

3 Una secondina grassoccia, con i capelli neri ricci, e il vassoio del pranzo, sta aprendo vista attraverso le sbarre dall'interno, da sx, la cella. Ha la bocca gonfia un po' sul lato, essendo appunto grassa, e la pelle invecchiata da cinquantenne.

Secondina:

Eva Kant...

TAVOLA 96

1 In CM di lato, nella cella, Eva a sinistra e la secondina a destra che sta levando rapida la giacca, ha appoggiato a terra il vassoio.

Eva:

Siete nuova.

Secondina:

L'altra ha avuto un incidente. Spogliati, svelta. Il tuo uomo mi dà un milione.

2 Di spalle da dx Eva in canottiera, di fronte la secondina in sottoveste le porge la parrucca che aveva in testa, sotto ha i capelli corti. E le porge con l'altra mano un astucetto per lenti a contatto.

Secondina:

Metti la parrucca e queste lenti a contatto del colore dei miei occhi. Sulle gambe ho dei cuscini per ingrassarti, e ho imbottiture per le mascelle e una crema per invecchiarti.

TAVOLA 97

1 Di spalle da sx la secondina in sottoveste, di fronte a Eva truccata come lei, grassa, con la parrucca, le mascelle gonfie e la pelle invecchiata.

Secondina:

Passabile. Vai, purtroppo controllano i visi in entrata e in uscita, a chiunque.

2 Esterno carcere. La secondina Eva cammina nella strada deserta sul marciapiede a destra di spalle, e una moto le

arriva accanto, con il pilota con casco. E sul sedile dietro è legato un secondo casco.

Pilota:

Un passaggio, bellezza?

TAVOLA 98

1 Di faccia in FI il pilota, sotto il cui casco scuro riconosciamo i lineamenti sorridenti di Diabolik, in CC della precedente. E la secondina gli sale dietro sorridendo e stringendosi a lui. Ha in mano il casco.

Secondina Eva:

Con tutto il cuore, bel fusto.

2 Di spalle da sx la moto parte rombando. Eva ha messo il casco.

Effetto:

WROOOM

3 Viso di Eva truccata da sx stretta al pilota.

Eva:

Che momenti angosciosi, amore!...

TAVOLA 99

1 Flash back, PP di spalle da dx di Ginko con la pistola in mano fuori la casupola, che ha il portone aperto solo per

mezzo metro, per cui non vediamo all'interno, e la scala doppia poggiata a terra nel vano.

Ginko:

Diabolik, Eva Kant, uscite fuori con le mani alzate!

2 Interno casupola. Viso da sx di Eva sconvolta.

Eva:

Ginko!

3 PP di spalle da dx di Diabolik che sbircia attraverso l'uscio della finestra sul retro.

Diabolik:

Non li abbiamo sentiti, devono essere pochissimi. Qui dietro c'è uno solo, infatti.

TAVOLA 100

1 Di lato Diabolik a sinistra tiene una mano sul braccio di Eva e le mette in mano il guanto di rubini.

Diabolik:

Sei esausta, non puoi fuggire. Fatti prendere, ti libererò.

2 Diabolik chino sul cadavere di Alberto gli cava di tasca il telefonino.

Diabolik:

Alberto aveva sempre dietro il cellulare, il mio è fuori uso per l'acqua.

3 PP da sx di Diabolik che fa un numero.

Diabolik:

Il plastico sotto la villa ha un innesco a ultrasuoni. Facendo il numero del cellulare che vi ho lasciato, salterà. Io esco dalla finestra e mi libero dell'agente distratto, o lo evito.

TAVOLA 101

1 Fine flash back. Dal davanti la moto viene nella via cittadina.

Eva:

Ho richiuso la finestra e sono uscita. Ma che adrenalina! E abbiamo perso il guanto!

Diabolik:

Non è detta l'ultima parola!

2 Ufficio di Ginko. Di spalle da sx la secondina, di faccia Ginko seduto minaccioso alla scrivania.

Secondina:

Sono stata condizionata, ispettore. Visto quanta droga ho nel sangue?

TAVOLA 102

1 PP di spalle da dx di Ginko. Di faccia la secondina, alle sue spalle due poliziotte. Sul fondo a sinistra un agente.

Ginko:

Insignificante!

Secondina:

Ma gli psichiatri dicono che era bastevole a rendermi senza volontà!

2 Viso da sx di lato di Ginko inflessibile.

Ginko:

Però hai sbagliato, Kastel. Una collega ti ha chiesto se a tuo figlio, per il compleanno, poteva regalare una maglia rossa. Hai risposto che non ti piaceva.

TAVOLA 103

1 PP di spalle da dx Ginko, di fronte la secondina in piedi spaventata. Le due poliziotte.

Ginko:

E' un atto di volontà. Ti prenderai il massimo, per complicità e fango sulla divisa. Portatela via.

2 Di lato Ginko a sinistra riempie la pipa. A destra l'agente con la mano sulla fronte.

Agente:

E' triste, però.

Ginko:

Gli onesti sono tanti, Loven. Una mela marcia si riconosce perchè vive oltre i propri mezzi. Diabolik l'ha inquadrata e ha ferito con un bastone, sull'autobus, l'altra secondina, che aveva un ginocchio gonfio.

TAVOLA 104

1 Banca. Enrico in giacca e cravatta visto attraverso la porta a vetri su cui è scritto BANCA NAZIONALE viene controllato da un agente che gli verifica il viso. In CM da sx. Muta.

2 In FI Enrico a destra è nella banca di fronte a un distinto e anziano impiegato.

Impiegato:

Buon giorno, conte Rosen. Come ogni venerdì visitate la cassetta?

Enrico:

Sì. Quel guanto mi manca. E' il simbolo della mia famiglia.

TAVOLA 105

1 Area delle cassette di sicurezza. L'impiegato anziano guarda verso di noi, mentre sul fondo Enrico ha aperto di lato da sx la cassetta e tiene in mano il guanto.

Enrico pensa:

(Sei costato la vita a mio padre. Aveva quasi sconfitto Diabolik.)

2 PP di Enrico da sx che mette delle carte nella cassetta.

Enrico pensa:

(Approfitto per lasciare anche questi documenti. Ho preso una cassetta. Tanto vale usarla.)

TAVOLA 106

1 Esterno, strada. In CM da dx Enrico appena uscito saluta la guardia che sta alla nostra destra, dalla destra estrema, sullo stesso marciapiede, sta arrivando una bella mora, elegante, signorile e sexi. Enrico viene verso questo altro lato del marciapiede.

Enrico:

Arrivederci.

Guardia:

Arrivederci, conte.

2 PP di spalle da sx della bellissima mora, che è Eva Kant, la quale è alle spalle della guardia che sta guardando Enrico allontanarsi di due o tre metri, mentre un furgone accosta in quel momento accanto a Enrico. La strada per il resto è semideserta e sul marciapiede non c'è nessuno.

Mora:

Scusate, agente.

TAVOLA 107

1 In PP di spalle da sx l'autista del furgone, Diabolik mascherato, dà un violento pugno al mento di Enrico. Tre metri oltre la guardia si sta voltando indietro verso la bella mora. L'autista come vedremo meglio dopo è vestito come Enrico.

Guardia:

Sì?

Guardia pensa:
(Mamma, che sventola!)

2 Dal davanti da sx l'autista-Diabolik porta lo svenuto Enrico dentro la portiera laterale ma posteriore del furgone che è aperta. Muta.

TAVOLA 108

1 Interno retro del furgone. L'autista da dx richiude fulmineo la portiera laterale posteriore, mentre toglie la maschera e si rivela per Diabolik.

Effetto:
SLAM!

2 Diabolik sta infilando la maschera di Enrico, visto da dx. Muta.

3 Diabolik chino sul corpo di Enrico dall'alto da dx gli trova la chiave della cassetta di sicurezza in una tasca dei pantaloni.

Diabolik pensa:
(Ecco la chiave!)

TAVOLA 109

1 Marciapiede. PP di spalle da sx della bella mora, la guardia le spiega facendo l'interessante, dietro di lui a un metro c'è il falso Enrico.

Guardia:

Via dei Pioppi? Facile...

Falso Enrico:

Agente!...

2 Di spalle da dx il falso Enrico, la guardia si volta verso di lui, e dietro la guardia c'è la bella mora.

Falso Enrico:

Ho dimenticato una cosa.

Guardia:

Ma certo, entrate, conte, entrate!

TAVOLA 110

1 Interno della banca, PP da dx del falso Enrico che è entrato. Fuori si vede la guardia che gesticola indicando alla bella mora.

Falso Enrico pensa:

(Se mi controllava il volto, lo colpivo e fuggivo. Ma contavo sul fattore psicologico. E' andata bene.)

2 L'impiegato di prima a sinistra, il falso Enrico a destra si tasta la tasca interna della giacca.

Impiegato:

Che succede, conte?

Falso Enrico:

Ho scordato di posare dei documenti nella cassetta.

TAVOLA 111

1 PPP da sx dell'impiegato seguito dal falso Enrico.

Falso Enrico pensa:

(Sulla chiave c'è il numero 127. Conosco i sotterranei. E' a sinistra al centro.)

2 Sotterranei con le cassette. In PP da dx l'impiegato. Sul fondo di lato da sx il falso Enrico davanti alla cassetta aperta infila il guanto di rubini in tasca. Muta.

3 Strada. Il falso Enrico viene avanti per una strada deserta, da dx in CM, e accanto a lui, alla nostra destra, arriva la Jaguar con alla guida la bella mora di prima.

Bella mora:

Passaggio, bel fusto?

TAVOLA 112

1 Interno della Jaguar. PP di lato da dx del falso Enrico che mostra trionfante il guanto di rubini alla eccitata mora.

Falso Enrico:

Cucù!

Mora:

Finalmente!

2 Ufficio di Ginko. Di lato Ginko seduto sulla sua sedia tirata indietro con le gambe allungate, rilassato, a fumare la pipa, e Gustavo seduto di fronte a lui sulla scrivania. Ginko a sinistra.

Ginko:

Capisci, Gustavo? Ha fatto tutto in tre secondi. Enrico Rosen esce, la Kant, vestita provocante, fa voltare la guardia. Lui stordisce Enrico, lo mette nel furgone, infila la maschera, piglia la chiave e si ripresenta.

TAVOLA 113

1 PP di spalle da dx di Ginko, di faccia Gustavo.

Ginko:

La guardia l'ha appena visto, è turbato dalla donna, ritiene inutile controllargli il viso.

Gustavo:

Rosen dice che nella sfida tra lui e Diabolik, suo padre è stato il vero ignoto nemico del criminale.

2 Viso da dx di Ginko.

Ginko:

L'ignoto nemico è in noi. E fa compiere cose assurde, come sfidare un tale ladro.

Fine dell'episodio.

